

## **IL GIORNALE DI NAPOLI**

### **ATTESI A NAPOLI OLTRE DUEMILA PROFESSIONISTI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA L'INIZIATIVA**

#### **Protesta degli avvocati: stop alle udienze**

**Scioperano gli avvocati: per tutta la giornata di oggi astensione da tutte le udienze contro la «mediaconciliazione obbligatoria e la rottamazione e privatizzazione della giustizia». A Napoli è prevista la manifestazione nazionale dell'avvocatura, attesi oltre duemila avvocati di tutta Italia. In particolare per oggi l'Oua, raccogliendo le indicazioni degli ordini degli avvocati italiani e delle associazioni forensi, ha proclamato una giornata di astensione dalle udienze e promosso una manifestazione unitaria di protesta a Napoli (alle ore 10.30) presso l'Arengario del Nuovo Palazzo di Giustizia al Centro Direzionale. Maurizio de Tilla, presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura non ha dubbi sull'esito positivo della manifestazione di Napoli: «Sono attesi oltre duemila avvocati - sottolinea - e l'adesione all'astensione sarà massiccia: rimane grande la preoccupazione contro una politica di privatizzazione della già malandata giustizia italiana. La mediaconciliazione obbligatoria è il primo tassello di questa svendita, si è in balia di società di capitali (che sono il 60 % delle Camere di Conciliazione) con mediatori con una formazione inadeguata, senza la previsione della presenza di un avvocato di fiducia e senza alcun criterio di competenza territoriale (con il rischio di essere convocati a mille chilometri di distanza): è una speculazione vera e propria sui diritti dei cittadini. Non solo: il sistema vigente è pregiudiziale per il successivo giudizio in caso che la mediazione fallisse. Non è un caso che il Tar del Lazio ha rinviato il decreto legislativo all'esame della Corte Costituzionale. L'Avvocatura, compatta e unitaria, attende la più sollecita approvazione al Senato». «Sulla stessa linea - continua il presidente Oua - vanno i provvedimenti in discussione sullo smaltimento dell'arretrato: rottamare le cause, mettendole in mano a degli "ausiliari cottimisti" e comprimere il diritto di difesa. Una risposta emergenziale a un problema che si riproporrà fra qualche mese, che rinvia la vera scommessa che è quella della riorganizzazione della macchina giudiziaria. In tal senso, avvocati e magistrati, Oua e Anm, hanno già presentato un pacchetto di proposte con il Patto per la Giustizia, che sono fin a ora rimaste inascoltate».**

## **IL DENARO**

### **Giustizia, le toghe contestano il piano Alfano**

**Oggi sciopero nazionale della classe forense contro la normativa sulla mediazione civile: l'Organismo unitario rilancia la protesta sulle misure previste dal Guardasigilli per smaltire l'arretrato. A Napoli stamane assemblea nell'Arengario del Nuovo Tribunale**

**Oggi la giustizia si ferma in tutta Italia: gli avvocati incrociano le braccia contro la normativa sulla mediazione civile obbligatoria (in vigore da marzo scorso) e per chiedere “finalmente riforme utili – come si legge in una nota diffusa dall'Organismo unitario dell'avvocatura (Oua) – per rendere la nostra macchina giudiziaria efficiente e celere per i cittadini”. La maggioranza della classe forense ritiene inadeguato ed emergenziale il piano per lo smaltimento dell'arretrato presentato nei mesi scorsi dal ministro Guardasigilli Angelino Alfano. “Ipotizzare di rottamare le cause senza alcun criterio di qualità – sostiene l'Oua – vuol dire aggiungere al danno anche la beffa per i cittadini, magari dopo tanti anni di attesa per ottenere giustizia”.**

**Di questi temi si discute stamane nella manifestazione organizzata a Napoli dall'Organismo unitario dell'avvocatura e che si tiene nel salone Arengario del Nuovo palazzo di giustizia al Centro direzionale.**

**All'assemblea sono attesi oltre duemila avvocati in rappresentanza degli Ordini e delle associazioni forensi di tutta Italia. E il presidente dell'Oua, Maurizio de Tilla, non lesina le critiche alle iniziative avanzate dal ministro della Giustizia: “Oltre alla svendita della giustizia civile mediante la mediaconciliazione obbligatoria – spiega – assistiamo anche alla presentazione di progetti ministeriali che hanno come unico scopo la rottamazione dell'arretrato: non sono, infatti, accettabili tanto l'introduzione generalizzata del principio della sentenza con motivazione a pagamento, quanto la previsione dei famigerati ‘ausiliari’ del giudice, da selezionare tra avvocati dello Stato e giudici in pensione, con meno di 75 anni. Ma non è condivisibile neppure – continua il numero uno dell'Oua – la proposta di ricorrere a diecimila avvocati, senza nessun chiaro criterio di selezione che sia basato sul rigore e la qualità e senza che siano previsti specifici parametri di incompatibilità”.**

**Nella iniziativa di legge ministeriale che circola da mesi, ora all'esame del Parlamento e “sempre in procinto di entrare in qualche decreto – ribadisce de Tilla – si continua ad affrontare il problema cercando il consenso facile e qualche titolo sui giornali”. L'Organismo unitario, invece, rilancia la proposta di diffondere su tutto il territorio italiano le “buone prassi” già in uso in alcune sedi giudiziarie e di prevedere il ricorso a figure manageriali per la gestione degli uffici.**

## **CORRIERE DEL VENETO**

### **La protesta Mediaconciliazione scioperano gli avvocati**

**Oggi sciopero degli avvocati. È prevista l'astensione da tutte le udienze per protestare «contro la mediaconciliazione obbligatoria e la rottamazione e privatizzazione della giustizia».**

**Manifestazione all'Arengario del Palazzo di giustizia organizzata dall'Organismo unitario dell'avvocatura italiana. Sono previsti oltre duemila partecipanti.**